



COMUNE DI SESTU

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 29 ottobre 2018

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemiladiciotto**, addì **ventinove** del mese di **ottobre** in Sestu (Provincia di Cagliari), alle ore 18.³⁰ nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MUSCAS Luciano	Consigliere	X	
3	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
4	SERRAU Mario Alberto	Consigliere	X	
5	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
6	SORO Monica	Consigliere	X	
7	SCHIRRU Gian Franco	Consigliere	X	
8	CINELLI Marco	Consigliere		X
9	DEMEGLIO Paola	Consigliere	X	
10	PILI Vanina	Consigliere	X	
11	ARGIOLAS Antonio	Consigliere	X	
12	MEREU Martina	Consigliere		X
13	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
14	MURA Michela	Consigliere		X
15	MURA Iginò	Consigliere	X	
16	ASUNIS Luana	Consigliere		X
17	SERRA Francesco	Consigliere		X
18	CARDIA Maria Fabiola	Consigliere		X
19	PUTZU Lucia	Consigliere		X
20	SPIGA Mario	Consigliere		X
21	PIERETTI Riccardo	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 13 – Totale assenti n. 8

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott.^{ssa} Margherita Galasso

Il Presidente del C.C. assume la Presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 19.⁴³ dichiara aperta la seduta.

SOMMARIO

- Punto numero 1 all'ordine del giorno: Approvazione Bilancio Consolidato anno 2017 del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Sestu 3
- PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PERIODO 2019/2021 E STATO ATTUAZIONE DEL PROGRAMMI 8
- PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 203 DEL 09.10.2018 DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020, ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, D.LGS. 267/2000 14
- PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 18
- PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: VARIAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018-2020 E RELATIVO ELENCO ANNUALE 2018 28

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori. Dottoressa, facciamo l'appello.

La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica dei presenti.

PRESIDENTE

13 presenti, 8 assenti, la Seduta è valida.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Approvazione Bilancio Consolidato anno 2017 del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Sestu.

PRESIDENTE

Non ci sono interrogazioni, passiamo al primo punto all'Ordine del giorno, "*Approvazione bilancio consolidato anno 2017 del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Sestu*". Do la parola all'Assessore Matteo Taccori.

ASSESSORE TACCORI

Grazie, buonasera a tutti.

Primo punto all'Ordine del giorno abbiamo detto, "Approvazione del bilancio consolidato dell'anno 2017 del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Sestu".

Allora, il punto in oggetto è un documento prettamente tecnico, un documento contabile, che il Comune è tenuto ogni anno ad approvare, e fondamentalmente ci dà una fotografia, una rappresentazione della situazione finanziaria e patrimoniale e del risultato economico del GAP, ossia del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Sestu.

All'interno del documento è contenuto, appunto, lo stato patrimoniale, il conto economico, la relazione sulla gestione e all'interno del quale troviamo anche la nota integrativa.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Sestu comprende un primo raggruppamento, cioè quello degli enti strumentali partecipati, di cui fanno parte il CACIP e l'EGAS; un secondo gruppo, che è quello delle società controllate, del quale fa parte la farmacia; e un terzo gruppo, invece, che sono le partecipate, ossia Abbanoa e Tecnocasic.

All'interno del perimetro di consolidamento, non tutti gli enti che abbiamo appena elencato vengono rappresentati, in quanto alcuni di essi, o perlomeno uno, cioè la farmacia, non rientra nei parametri previsti dalla norma per, appunto, essere rappresentati all'interno del perimetro di consolidamento del GAP.

Ovviamente, viene dato conto, nella documentazione, appunto, dei dati che abbiamo sommariamente elencato. Noi non possiamo fondamentalmente far altro che prendere atto della documentazione tecnica e della correttezza della stessa, certificata, ovviamente, dall'Ufficio finanziario e, appunto, anche dal nuovo Collegio dei Revisori.

Fondamentalmente, appunto, la documentazione è prettamente tecnica, per cui io mi limito a dare questa esposizione appunto didascalica e sommaria, e invito, così come ho fatto in Commissione, qualora ci fossero dubbi, perplessità di qualsiasi tipo, a rivolgere le domande; poi, nell'eventualità,

potremo sempre fare ricorso all'ausilio tecnico della dottoressa Sorce, responsabile del Settore finanziario, qui presente.

Quindi, mi fermo e do la parola al Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Allora, l'Assessore ha esposto il punto. Se ci sono interventi, do la parola ai Consiglieri. Chi vuole intervenire? Prego, Consigliere Mura.

CONSIGLIERE MURA I.

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Più che altro è un chiarimento, perché è stato detto più volte, sia in Commissione, sia adesso, è stato ripetuto, e inoltre compare anche nella relazione dei Revisori a pagina 18, l'ultimo comma: "si osserva, inoltre, che la partecipazione detenuta nella farmacia comunale, pari al 70% del capitale sociale, non è stata ricompresa dall'Ente nell'area di consolidamento per irrilevanza delle soglie di legge, calcolate sugli ultimi dati disponibili, bilancio 2016".

Ora, è molto difficile che poi io riesca ugualmente a capire, ma una spiegazione di cosa significa questa espressione è possibile averla? Questa...

PRESIDENTE

Se ci sono altri chiarimenti, li facciamo tutti assieme.

ASSESSORE TACCORI

Sì, intanto rispondo al Consigliere Mura, se posso.

PRESIDENTE

Prego.

ASSESSORE TACCORI

Parla l'Assessore Taccori.

Niente, rivolgeremo la domanda alla dottoressa Sorce.

Anticipo, come ho già detto, che, appunto, il cosiddetto perimetro di consolidamento ha dei parametri stabiliti per legge, all'interno dei quali non è ricompresa – perché non vi rientra – la farmacia. Però, il chiarimento tecnico più specifico lo chiediamo alla dottoressa Sorce.

Interventi fuori ripresa microfonica

PRESIDENTE

Sì, io direi di fare così.

Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Grazie. Buonasera a tutti e a tutte.

Nelle conclusioni della relazione, è scritto che hanno trasmesso la documentazione necessaria per poter fare, appunto, il bilancio consolidato del Comune di Sestu, soltanto il CACIP, il Consorzio Industriale Provinciale Cagliari, e l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, EGAS, mentre non sono pervenute le comunicazioni della società Abbanoa e Tecnocasic.

Quindi, le considerazioni riguardo queste partecipate sono state fatte sulla base di documenti in possesso dell'Ente. Quindi, volevo sapere quanto, a questo punto, i dati che noi stiamo esaminando sono veritieri o sono comunque vicini a quella che è la consistenza patrimoniale effettiva delle nostre partecipate.

E poi, anche, non è una domanda che faccio a lei, ma mi pongo la domanda del senso di fare un bilancio consolidato se le partecipate non mettono a disposizione dei Comuni la documentazione necessaria; cioè, siamo nell'ambito, mi sembra, degli adempimenti puramente formali, ma che poi non servono a dare una fotografia reale.

Per quanto immagino che i dati in nostro possesso si discostino di poco da quella che è la realtà, perché altrimenti non li avreste presi in considerazione, però anche questo, in qualche modo, è un assioma, perché niente dimostra che effettivamente sia così.

Quindi, volevo sapere questo.

PRESIDENTE

Dottoressa, se può rispondere.

DOTTORESSA SORCE

Allora, buonasera a tutti innanzitutto.

Rispondo prima di tutto al Consigliere Mura, a proposito della soglia di rilevanza della farmacia comunale.

Praticamente, nel principio contabile, quindi nella norma, vengono individuati dei parametri al di sotto dei quali è stabilito che il Comune non debba consolidare, e, quindi, tener conto, nella redazione del bilancio, di quelle che sono le eventuali partecipazioni che, appunto, non rispettano questa soglia di rilevanza, che è del 10%, prendendo come riferimento il totale dell'attivo, il patrimonio netto e il totale dei ricavi caratteristici dei bilanci della società (in questo caso della farmacia comunale).

Per cui, essendo stata fatta la verifica su questi parametri, non rientrando la farmacia, rimanendo quindi al di sotto del 10%, viene considerata irrilevante come partecipazione ai fini del consolidamento.

Per quanto riguarda, invece, la domanda della Consigliera Crisponti, mi fa piacere che la ponga. Perché, effettivamente, ci siamo resi conto, nel redigere questo documento, nell'inoltrare le richieste di documentazione alle società presso le quali abbiamo delle partecipazioni, che, mentre alcune hanno fornito delle risposte se non altro – come il CACIP, ad esempio, che però si è limitato a comunicarci che i dati erano disponibili sul loro sito, in quanto si trattava del bilancio ufficiale pubblicato nel 2018 e riferito, quindi, al 31/12/2017 – mentre dall'EGAS abbiamo avuto la possibilità di realizzare un lavoro più dettagliato, perché, oltre al bilancio, ci sono state fornite indicazioni in merito alle operazioni infragruppo.

Per operazioni infragruppo si intendono i rapporti che sono intercorsi tra il Comune e la società, in questo caso EGAS, alla quale versiamo delle quote annuali.

Per quanto riguarda, invece, Abbanoa, la risposta di Abbanoa, in realtà, è pervenuta in termini anche non precisi; anche loro ci hanno detto di fare riferimento ai bilanci pubblicati, ci hanno fornito una serie di informazioni sulle operazioni infragruppo, che poi loro stessi hanno rettificato. Peccato che tutte queste informazioni ci sono arrivate dopo che avevamo già redatto il bilancio, per cui con un forte, fortissimo ritardo.

Ricordiamo che Abbanoa è partecipata completamente dai Comuni, e, quindi, la nostra partecipazione è proprio lo 0,92% – è così per tanti altri Comuni. Quindi, è stata sicuramente sommersa da una miriade di richieste.

Speriamo, visto che questo comunque è il primo anno in cui questo adempimento coinvolge una grossa quantità di Comuni, di poter avere, l'anno prossimo, delle risposte in maniera più consistente, più dettagliata e più coincidente con quelle che sono le nostre esigenze.

Per quanto riguarda Tecnocasic, invece, non abbiamo ricevuto alcuna risposta, perché Tecnocasic è una partecipazione indiretta, nel senso che noi controlliamo il 5% del CACIP; il CACIP, a sua volta, controlla il 100% del Tecnocasic; e il Tecnocasic, però, non ci ha mai risposto, nonostante abbiamo inviato anche un sollecito.

Quindi, a questo punto, si tratta, ovviamente, di cercare di costruire, da qui all'anno prossimo, un rapporto migliore con queste società, nella speranza, ovviamente, che anche loro acquisiscano la consapevolezza dell'obbligo giuridico che hanno di fornirci tutte le informazioni che ci occorrono.

Tenendo presente che, comunque, noi, anche per Abbanoa, abbiamo comunque cercato di avvalerci di quelle che erano le possibilità a nostra disposizione, e cioè siamo andati a verificare quelle che sono le operazioni infragruppo che risultano a noi come Comune. Quindi, il consolidamento è avvenuto sulla base comunque di bilanci che sono pubblicati nei siti di queste società, che sono dei documenti ufficiali, asseverati dai loro rispettivi Collegi dei Revisori.

Quindi, questo è il risultato del lavoro che si è potuto svolgere sulla base delle informazioni a disposizione. Tuttavia, è un risultato fortemente migliorabile.

PRESIDENTE

Grazie, dottoressa.

Sono stati trattati i chiarimenti. Se ci sono interventi, do la parola ai Consiglieri. Chi deve intervenire? Se non ci sono interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. C'è qualcuno che deve fare dichiarazione di voto?

Prego, scusi, Mura Igino.

CONSIGLIERE MURA I.

Sì, grazie, Presidente.

È chiaro, è stato detto, si tratta di un documento prettamente tecnico, il Consiglio non può aggiungere, né togliere una virgola, sostanzialmente.

Sul piano politico, quindi, certo non sembra un qualche cosa che sia nelle disponibilità dei Consiglieri, perché, appunto, non potendoci essere nessuna variazione, nessuna valutazione che possa portare ad una modifica o ad un adeguamento, ad un adattamento, non è un documento, appunto, che abbia molto a che fare con la politica.

Ed è strano. Certo sembra un po' un abbaiare alla luna che dobbiamo assumere la responsabilità di un qualche cosa che ci viene sostanzialmente presentato come obbligato, come non modificabile.

Io ringrazio la dottoressa per i chiarimenti. Evidentemente, avrebbe dovuto entrare nel merito di numeri, di dati, di valori, e, quindi, capisco che è stata fatta questa valutazione. Non riesco a capire se questa valutazione di irrilevanza possa avere, sul destino della farmacia, cioè sugli aspetti che noi potremmo controllare, dei riflessi di una qualunque natura.

Quindi, niente, il mio voto sarà di astensione, perché è un documento che, chiaramente, deve andare avanti; lo subisco, sostanzialmente, però deve andare avanti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Io condivido le osservazioni che ha fatto prima di me il Consigliere Mura, e ringrazio naturalmente la dottoressa per i chiarimenti che ha dato.

Sarebbe stato interessante portare qui una discussione sulla nostra parificazione in enti importanti come il CACIP, come Tecnocasic e come Abbanoa, che condizionano pesantemente anche la qualità dei nostri servizi, in cui abbiamo delle partecipazioni che però diventano dei puri adempimenti, perché poi, concretamente, non abbiamo la possibilità – sia per, appunto, le quote minime che deteniamo, sia anche per come sono strutturate queste società – di incidere.

Invece, sarebbe importante farlo, ma negli anni abbiamo visto che hanno difficoltà anche Comuni grossi che detengono partecipazioni più rilevanti della nostra. Ma sarebbe importante, visto che comunque abbiamo partecipazioni, comunque erogano servizi fondamentali e comunque entrano addirittura nei nostri bilanci, che noi potessimo avere una voce in capitolo anche nelle scelte di queste società.

Per quanto riguarda la farmacia comunale, è vero che in questo documento non ci può essere, perché sono stabiliti dei tetti dalla normativa nazionale, però io spero che, nelle prossime Sedute, finalmente questo comunque Consiglio comunale venga informato su quello che sta succedendo alla farmacia comunale.

Perché in questi ultimi due anni abbiamo avuto notizie soltanto quando abbiamo presentato mozioni o interrogazioni, e, invece, ci era stato promesso che saremmo stati puntualmente informati, soprattutto dopo che si è deciso, appunto, di liquidare la società di gestione.

Per tutte queste considerazioni che ho fatto, anche io farò un voto di astensione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Crisponi.

Ci sono altri... No? Tutto a posto. Allora passiamo ai voti.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
14	12	0	2

Il punto all'Ordine del giorno è stato accolto.

Adesso votiamo per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
14	12	0	2

Col medesimo risultato, il punto è stato accolto e evaso.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Documento Unico di Programmazione periodo 2019/2021 e stato attuazione del programmi.

PRESIDENTE

Adesso passiamo al secondo punto all'Ordine del giorno, "Documento Unico di Programmazione periodo 2019-2021 e stato di attuazione dei programmi".

Passiamo sempre la parola all'Assessore Matteo Taccori per illustrarci il punto. Grazie.

ASSESSORE TACCORI

Bene, portiamo oggi in Consiglio il Documento Unico di Programmazione.

Allora, è necessaria una premessa in questo senso. Il Documento Unico di Programmazione, il DUP, rappresenta il documento fondamentale per l'organizzazione dell'Ente.

Quello che per lungo tempo era stato, in termini puramente economici, il bilancio come documento fondamentale nella predisposizione delle spese dell'Ente, per volere del Legislatore, oggi assume un'importanza secondaria rispetto a quello che è il Documento Unico di Programmazione.

Perché? Fondamentalmente perché lo sforzo che il Legislatore richiede agli Enti è quello di fare un'azione di programmazione, di pianificazione delle spese, e quindi della propria azione, che sia il più puntuale e il più preciso possibile.

A questo proposito, viene introdotto il Documento Unico di Programmazione proprio come attività programmatica in senso assoluto dell'Ente. Tant'è vero che il DUP nasce nel primo anno dell'Amministrazione, abbraccia un quinquennio; cioè, nel nostro caso, parte nel 2015, termina nel 2020 e fondamentalmente organizza tutta la programmazione dell'Ente.

Il DUP si compone, fondamentalmente, di una prima parte strategica, e di una seconda parte, invece, operativa.

Per quanto riguarda la parte strategica, questa vede al proprio interno quello che è puramente l'indirizzo politico che l'Amministrazione vuole dare alla propria programmazione. Tant'è vero che recepisce in larga parte, nel senso che, comunque, è una traduzione più precisa di quella che è la programmazione che sta fondamentalmente a monte dell'azione amministrativa, con quello che è il programma e quelle che sono le linee di mandato.

Viene, quindi, tradotta nel Documento la programmazione, seguendo quella che è la scansione prevista, ossia la divisione, per quanto riguarda la parte strategica, nelle linee strategiche. Viene, quindi, fondamentalmente indirizzata tutta l'attività di programmazione dell'Ente attraverso le linee strategiche e viene poi tradotta in modo più concreto e più operativo, invece, nella sezione appunto operativa.

Nella sezione operativa avrete visto visionando il Documento come, appunto, tutta la parte che era stata enunciata a livello teorico, se vogliamo dire in qualche modo, nella parte strategica, viene invece declinata concretamente con delle predisposizioni di spesa.

Tant'è vero che, allegata a questo Documento, poi troviamo anche – lo trovate nella parte iniziale della documentazione – la ricognizione sullo stato di attuazione, che altro non è se non la visione, in termini numerici e anche contabili, di quella che è stata la rispondenza tra la predisposizione in programma e quello che effettivamente è stato attuato al 31 luglio dell'anno in corso.

E, quindi, è una fotografia di metà anno quella che vediamo adesso nello stato di attuazione, mentre la programmazione del DUP è la programmazione per tutto l'anno.

Tuttavia, il Legislatore perché, presumibilmente, ha piazzato l'approvazione del DUP al 31 di luglio? L'approvazione del DUP al 31 di luglio ovviamente è in Giunta, poi deve passare in Consiglio; noi abbiamo avuto un po' di ritardi, legati soprattutto alla mancanza del Collegio dei Revisori dei conti, e ci ritroviamo qui oggi, a ottobre, anche per questo motivo.

La posizione a metà anno proprio perché è necessaria una riflessione di ampio respiro su quella che sarà l'attività di programmazione. Tuttavia, rendendosi anche conto dell'impossibilità di programmare già da luglio quelle che saranno le intenzioni di programmazione, di pianificazione finanziaria dell'anno successivo, dà la possibilità ai Comuni di attuare tutti i correttivi necessari entro novembre.

Data nella quale, invece, andremo ad approvare la nota di aggiornamento al DUP, che, fondamentalmente, non è altro che la correzione del tiro, cioè l'affinamento di quella che è la predisposizione strategica prevista, invece, nel Documento Unico di Programmazione.

A questo proposito, in Commissione, infatti, era stato chiesto se gli Assessori avrebbero relazionato in questa occasione. Io, poi, ho avuto modo di confrontarmi anche con la Sindaca e, effettivamente, come ricordavano anche i Consiglieri, come era stato già fatto anche nelle altre occasioni, la relazione degli Assessori la si è fatta a novembre, in occasione della nota di aggiornamento. Proprio perché, in quel momento, abbiamo quella che è la versione definitiva del DUP che andrà a regolare la nostra attività nell'anno successivo.

Niente, ripeto, il DUP è composto delle due grandi sezioni; poi, al loro interno, ci sono le varie missioni. Ovviamente non spetta a me, in questo momento, entrare nello specifico nelle singole sezioni di ogni Assessore; come si è detto, gli Assessori relazioneranno a novembre a questo proposito.

Quindi, ciò che si chiede oggi è un'approvazione di un documento che, in realtà, in larga parte già conosciamo, proprio perché è la prosecuzione, la ripetizione di quella che è stata l'attività programmatoria predisposta già dal 2015 e che di anno in anno si è semplicemente affinata in alcuni punti. E che vede, appunto, anche il recepimento di tutta quella che è stata la realizzazione delle attività e delle opere predisposte in termini di programmazione nel tempo.

Quindi, io non aggiungo altro. Resto comunque a disposizione per qualsiasi domanda o qualsiasi chiarimento; qualora questi chiarimenti dovessero essere di natura tecnica, come detto prima, abbiamo comunque la dottoressa Sorce. Non penso che sul DUP ci siano dubbi di natura tecnica, però siamo qui per qualsiasi cosa.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Taccori.

Passiamo alla discussione, se ci sono interventi. Prego, Consigliere Mura.

CONSIGLIERE MURA I.

Grazie, Presidente.

Sì, 280 pagine è un tomo; a leggersele tutto, ci vogliamo giornate.

Lei, giustamente, ha detto “io non entro nel merito di quelle che sono le singole sezioni che sarebbero di competenza degli Assessori”; i

quali Assessori, peraltro, invece, non ci dicono nulla, quindi.

Gli stessi Revisori, nella loro relazione, prima di esprimere il parere favorevole, rilevano che “mancando lo schema di bilancio di previsione, non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel DUP. Tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP”.

Quindi, la domanda è oggi, effettivamente, cosa stiamo approvando. È un passo che certamente non esprime quella che è la competenza che il Consiglio ha in termini di programmazione e controllo dovuta al TUEL, perché, appunto, questa programmazione potrà essere seriamente valutata nei suoi contenuti soltanto a novembre, quando avremo anche il bilancio, quando anche gli Assessori ci diranno cosa si deve fare in concreto.

Perché molti punti su cui gli Assessori avrebbero potuto essere più precisi, in questo Documento sono vaghi, evanescenti, fumosi, e tutto sommato, appunto, non abbiamo niente di più, niente di meno, di quello che sapevamo prima. Quindi, stiamo programmando nulla, nulla di concreto, programmeremo a novembre.

Quindi, io aspetto a novembre e poi ne riparlamo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Igino.

C'è qualche intervento? Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

La presentazione dell'Assessore mi ha un po' confusa, dico la verità, perché mi era sembrato di capire in Commissione che noi stessimo portando questo punto oggi in Consiglio comunale per un adeguamento, dovuto ad una modifica – il decreto del 29 agosto 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze su proposta della Commissione ARCONET – al principio contabile applicato della programmazione. E, quindi, stessimo semplicemente adeguando il Documento Unico di Programmazione a queste nuove regole, senza che ci fosse nient'altro da discutere.

Anche perché la discussione avremmo dovuto farla a luglio, perché così è.

Lo stato di attuazione dei programmi si discute sempre a luglio; se noi lo facciamo a fine anno, stiamo facendo quello che prima si chiamava assestamento, cioè, stiamo chiudendo i conti dell'anno. Però si fa la discussione a metà anno per vedere quello che è stato fatto ed eventualmente modificare o correggere in corsa le cose che si sono rivelate non rispondenti a quelli che sono le esigenze, il bisogno del Comune.

Fare una discussione a fine anno significa togliere completamente lo stato di attuazione dei programmi dalla sua reale necessità, è una cosa senza senso farla a fine anno. Stiamo facendo un'altra cosa: stiamo facendo una sorta di consuntivo di tutte le attività dell'anno, poco prima che si chiuda l'anno di competenza.

Ma non ha nessun significato, perché fare una discussione giusto per dare un voto in pagella al singolo Assessore può essere un esercizio dialettico, ma che non serve a niente dal punto di vista poi dell'efficacia politica, amministrativa. Mi sembra una cosa un po' così, campata in aria.

Quindi, mi chiedo, e chiedo alla responsabile, se ho capito bene in Commissione o se, invece, è come dice l'Assessore, cioè che noi non abbiamo potuto fare questa approvazione a luglio perché non c'era il Collegio dei Revisori e, quindi, la stiamo facendo adesso per quella ragione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Crisponi.

Ci sono altri interventi? Vuole rispondere? Prego, Assessore.

ASSESSORE TACCORI

Ovviamente poi darò la parola anche alla dottoressa.

Sì, effettivamente lei ha ragione che, ovviamente, uno dei motivi e una delle esigenze è il recepimento del decreto di cui parla lei, assolutamente; però, comunque, noi ci saremo dovuti trovare nella condizione di andare ad approvare il DUP in Consiglio.

Lei, giustamente, dice sarebbe dovuto passare comunque a luglio. La prescrizione normativa relativa al 31 luglio – non voglio sbagliare, 30 luglio, 31 luglio – è relativa all'approvazione in Giunta; il passaggio in Consiglio è successivo, in ogni caso.

Questo non cambia la questione, nel senso che alcuni Comuni probabilmente l'hanno portato a luglio stesso; ne dubito, nel senso che, data la scadenza, solitamente tutti approvano in Giunta entro il 31 luglio e poi passano in Consiglio successivamente. Per cui ci saremmo comunque trovati in questa condizione.

Effettivamente, quello che ho detto io, cioè la questione dei Revisori, ha ulteriormente spostato in avanti il termine, cioè, o meglio, il periodo in cui siamo andati a passare in Consiglio il Documento Unico di Programmazione.

Per cui niente, volevo solo dire questo; poi, per gli altri aspetti, lascio la parola alla dottoressa.

PRESIDENTE

Prego, dottoressa.

DOTTORESSA SORCE

Allora, in sostanza confermo quanto detto dall'Assessore Taccori, precisando questo.

E, cioè, che la scadenza del 31 luglio, appunto, è la scadenza nella quale la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione. In effetti, si sarebbe sicuramente potuto portare in Consiglio prima, se non fosse stato che ci sono stati quei ritardi legati alla nomina del nuovo Collegio.

Nel frattempo, è intervenuta quella modifica del principio contabile di cui abbiamo parlato, che ha determinato la necessità di inserire e di ricostruire un attimino la tempistica di approvazione, e quindi anche il Documento, integrandolo con una serie di aggiornamenti che hanno riguardato il piano triennale delle opere pubbliche, che hanno riguardato il piano delle alienazioni e valorizzazioni, il piano biennale di acquisizione di beni servizi; quindi, per rendere organico così come richiesto dalla normativa il documento.

A questo proposito, mi preme sottolineare, appunto, che, essendo il DUP un documento che comunque necessita del parere dei Revisori, i Revisori è vero che si sono riservati di esprimere il parere nel momento in cui verrà presentato lo schema di bilancio di previsione. Quindi, quello che possono fare e loro hanno fatto, cioè hanno espresso un parere di coerenza del DUP rispetto alle linee programmatiche. E questo era quanto.

Poi, in sede di nota di aggiornamento del DUP, loro esprimono il parere in merito alla congruenza del bilancio di previsione rispetto al DUP, che è un documento propedeutico di programmazione, suscettibile, ovviamente, di modifiche.

Perché il 31 luglio difficilmente, anche considerando le semplici modifiche della normativa in vigore, quelle che sono le politiche e le scelte politiche di quest'ultimo anno, sarebbe comunque difficile, in un contesto di questo tipo, avere al 31 luglio un DUP che sia ben definito e immutabile rispetto alla nota di aggiornamento di novembre.

PRESIDENTE

Grazie, dottoressa, per i chiarimenti.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo in dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Sì, io sono abbastanza stupita negativamente, perché questo DUP arriva in Consiglio comunale a quasi 90 giorni dall'approvazione in Giunta, perché non si è stati capaci di nominare per tempo un Collegio dei Revisori, per le cose che sappiamo – non occorre ripetere.

Ed è vero che non esiste un termine entro il quale deve passare in Consiglio, però francamente, visto che noi, tutti gli anni, andiamo a discutere di questo argomento almeno per due volte – il DUP passa in Consiglio comunale almeno due volte – farlo con questo ritardo, rispetto a quando viene approvato in Giunta, mi pare veramente ridurre tutto quanto semplicemente a una rettifica puramente formale.

Poi torno a dire: cioè, se io vado a fare una valutazione o la discussione su quello che è lo stato di attuazione dei programmi, sulla base della parte strategica del DUP e sulla base della programmazione annuale a novembre, è una discussione accademica, che serve a ciascuno di noi ad esprimere un parere.

Ma non ha nessun senso costruttivo, non risponde a quella che è anche la finalità di questa discussione, quella che voleva il Legislatore, cioè andare a fare una verifica nella sede che deve essere di controllo e di proposta – cioè il Consiglio comunale – per andare eventualmente a modificare o a rafforzare quelle che sono le misure che sono state previste nell'anno.

Fare una discussione a fine novembre, abbiate pazienza, cioè, veramente non serve a nulla. A nulla.

Poi non possiamo continuare ad essere così distratti su cose fondamentali. Il Collegio dei Revisori andava nominato immediatamente allo scadere, andava nominato con la dovuta serietà e con i dovuti approfondimenti. Non si può sentire che noi andiamo ad approvare il DUP, la nota di aggiornamento al DUP e quello che è, il 28 di ottobre. Cioè, sono 90 giorni di ritardo rispetto a quello che è il passaggio in Giunta; è una cosa enorme, secondo me.

Io, per queste ragioni, voto contro, perché arrivare in Consiglio comunale ad alzare una mano così, senza a volte capire neanche il senso di quello che si sta facendo, veramente mortifica il ruolo del Consiglio comunale, mortifica il ruolo del Consigliere comunale.

Io a volte mi chiedo per che cosa veniamo in questo Consiglio comunale se arriviamo sempre con il fiatone, in ritardo, a dover approvare delle cose importanti, fondamentali, senza che ci sia neanche la consapevolezza dell'importanza, invece, di farlo con gli approfondimenti e con i tempi che detta anche la legge.

Fare le cose così è veramente rendere quasi una comparsata venire in Consiglio comunale. Io, almeno in questo momento, mi sento così.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Crisponi.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Igino Mura.

CONSIGLIERE MURA I.

Grazie, Presidente.

Sì, ribadisco quanto appena detto. La cartellina recita "Documento Unico di Programmazione periodo 2019-2021 e stato attuazione programmi". Di stato attuazione programmi non si parla; la programmazione, effettivamente, in questo documento è a zero; le finalità del Documento praticamente sono mortificate.

Stiamo procedendo ad una liturgia, ma senza che vi sia un qualche cosa, effettivamente, di serio, di concreto, per quanto attiene le competenze del Consiglio; ci sono dei ritardi, eccetera, eccetera; ci saranno responsabilità, non ci saranno responsabilità; è stato il destino cinico e baro che ci ha portato a questo, a nominare in ritardo i Revisori, eccetera.

Tutto quanto può essere considerato, però, di fatto, è un Documento che è voluminoso, secondo me uno spreco di carta, e non rappresenta alcunché, in termini di progresso, per quanto attiene la programmazione all'interno dell'Ente.

Anche noi del Gruppo consiliare del Partito Democratico voteremo contro.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mura.

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, passiamo ai voti.

"Documento unico di programmazione periodo 2019-2021 e stato di attuazione dei programmi".

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	12	3	0

Il punto è passato.

Si vota per l'immediata esigibilità.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	12	3	0

Il punto è passato.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 203 del 09.10.2018 di variazione al Bilancio di previsione finanziario 2018/2020, adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, D.lgs. 267/2000.

PRESIDENTE

Poi, passiamo al terzo punto all'Ordine del giorno, *“Ratifica della deliberazione di Giunta comunale numero 203 del 09/10/2018 di variazione al bilancio di previsione finanziario 2018-2020, adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4, del decreto legge 267/2000”*.

Passo la parola all'Assessore Taccori che ci illustra l'oggetto. Grazie.

ASSESSORE TACCORI

La variazione in oggetto, approvata, come si diceva, il 9 di ottobre dalla Giunta, si è resa necessaria, proprio in questa forma straordinaria di approvazione in Giunta, fondamentalmente per rendere disponibili nel bilancio 2018 le somme necessarie a finanziare il progetto “Lavoras”.

Quindi, faccio una breve premessa per spiegare anche da cosa nasce l'esigenza.

Nel corso del 2018, la regione Sardegna ha presentato un bando per il progetto “Lavoras”, che è un progetto fondamentalmente finalizzato a degli inserimenti lavorativi.

Il Comune di Sestu ha partecipato al bando, ha presentato un suo progetto che, a fine settembre, dopo essere stato vagliato dalla Regione, è stato ritenuto idoneo e, quindi, beneficiario, tra virgolette, di finanziamento.

A questo proposito, la regione Sardegna ha chiesto ai Comuni, al nostro Comune, fondamentalmente, che, per arrivare alla stipula della convenzione, si dotasse della strumentazione finanziaria necessaria; quindi, che predisponesse le poste in bilancio.

Quindi, non si è fatto altro che, come potete vedere anche dal prospetto molto semplice allegato alla stessa proposta, inserire nelle voci di entrata i 264.271 euro di finanziamento, appunto, della Regione, e predisporre per lo stesso importo le uscite, che andranno poi fisicamente proprio a finanziare le spese relative al progetto.

Pertanto, ovviamente, la richiesta che la Giunta fa al Consiglio, e la predisposizione della proposta, sta nell'avallare appunto la decisione presa, in quanto politicamente mi sembra corretto, se non altro proprio per le finalità spiccatamente sociali del progetto in questione.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Ci sono interventi? Prego, Consigliera Crispini.

CONSIGLIERA CRISPONI

Naturalmente anticipo anche la dichiarazione di voto.

Il mio voto sarà favorevole, perché questi sono fondi regionali che hanno, come ha ricordato l'Assessore, l'obiettivo di favorire inserimenti lavorativi di persone che, in questo momento, sono fuori dal mondo del lavoro.

Abbiamo assistito, in questi ultimi mesi, alla discussione ampia che c'è stata, anche a livello nazionale, sul reddito di cittadinanza e tutta una serie di misure che hanno come obiettivo quello di sostenere le persone in difficoltà in un momento transitorio della loro vita; ma come obiettivo finale, è vero, quello di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro, o il reingresso, di persone che ne sono momentaneamente fuori o che ne sono fuori da lungo periodo.

La regione Sardegna è avanti su tutti questi aspetti, perché per prima ha pensato al reddito di inclusione sociale, il REIS, su base regionale, che aiuta le famiglie in difficoltà a uscire, a sopportare questi momenti i disagi dovuti alla perdita del lavoro, a situazioni che comunque abbattano drammaticamente il reddito.

E poi ha pensato anche a una misura straordinaria per incentivare anche l'ingresso all'interno nel mondo del lavoro, con una misura, "Lavoras", che non è una misura gestita dai Servizi sociali, ma è una misura gestita dagli Assessorati ai Lavori pubblici.

Tant'è vero che, anche nel Comune di Sestu, la richiesta è stata fatta dall'Assessorato ai Lavori pubblici e non da quello ai Servizi sociali, proprio perché è una finalità operativa, una finalità di lavoro.

Mi sarebbe piaciuto che l'Assessore, o l'Assessore ai Lavori pubblici, esponesse anche quali sono state le richieste fatte dal Comune di Sestu, perché, fra le altre cose, le condivido; penso che siano delle richieste opportune, assolutamente condivisibili. E, quindi, se l'Assessore lo vuol fare, penso che sia una cosa gradita a tutto il Consiglio.

Comunque, insomma, voterò a favore, perché questa è una misura della Regione, in collaborazione con i Comuni e con i Centri per l'impiego, per favorire il ritorno al lavoro di persone che, in questo momento, purtroppo, il lavoro non ce l'hanno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Crisponi.

Dopo che finiamo il dibattito, facciamo intervenire anche l'Assessore.

Se ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, facciamo intervenire l'Assessore Lia Sechi.

Interventi fuori ripresa microfonica

Prego, signor Sindaco.

SINDACA

Buonasera a tutti e a tutte.

Si è parlato del progetto "Lavoras". Noi abbiamo parlato di un unico progetto, però, effettivamente, sono tre progetti differenziati che fanno capo all'Assessorato ai Lavori pubblici appunto, e consistono prevalentemente in uno riordino e riorganizzazione delle aree verdi.

Oltre le aree che sono già gestite dalle ditte degli appalti, abbiamo indicato altre aree che non erano comprese. A titolo di esempio, vi posso citare quella dell'Ateneo, per esempio, il parchetto all'interno, che ancora non era inserito nell'appalto per una serie di cessioni non ancora perfezionate eccetera; e, quindi, è stato inserito in questo progetto.

Poi, un progetto che faceva parte sempre della nostra programmazione, che era quello di creare dei percorsi nell'Agro – forse si riallaccia anche con il progetto di Città metropolitana che c'è stato esposto poc'anzi dal Consigliere metropolitano. Quindi, individuare e rendere fruibili delle parti dell'Agro sestese.

L'altro, invece, consiste nell'assunzione di personale anche interno all'Ente. Abbiamo individuato due persone, una per l'Ufficio tecnico – quindi un tecnico, un geometra – e un amministrativo, per 8 mesi, per l'anagrafe.

Questo era il progetto iniziale, che adesso deve essere perfezionato in alcune parti, e poi si procede all'assunzione tramite il Centro d'impiego regionale.

Quindi, questi sono in linea di massima i progetti che noi abbiamo presentato.

Ed è importante, appunto, dire che passano attraverso gli uffici che non siano i Servizi sociali. Per i Servizi sociali abbiamo i fondi a specifica destinazione, che stanno dando quelle che sono le risposte alle esigenze del momento; invece, era importante far lavorare anche le persone che non si trovano in condizioni di estrema povertà, ma che, comunque, non hanno un lavoro.

E ditemi se questa non è una necessità prioritaria. Quindi, questo è quanto.

PRESIDENTE

Grazie, signora Sindaca.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo in dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Iginio Mura.

CONSIGLIERE MURA I.

Grazie, Presidente.

Per intanto, il voto del Gruppo del Partito Democratico sarà favorevole.

Io ringrazio la Sindaca che ha illustrato la programmazione dell'uso di questi fondi, perché, effettivamente, in questo caso, abbiamo delle somme che vengono impegnate e sappiamo come vengono impegnate, dove vengono utilizzate.

È importante, appunto, quanto ci ha detto, perché abbiamo capito che non si tratta di mero assistenzialismo, ma di uno stimolo all'occupazione. E questo, chiaramente, è fondamentale, in un periodo in cui fondi volti a stimolare la creazione di posti di lavoro, volti a dare del lavoro, ce n'è pochi; avere la possibilità di poter, a Sestu, avere delle somme da spendere, e quindi da poter utilizzare per questi fini, è un qualche cosa che non può che farci contenti.

Quindi, grazie alla Sindaca. Diversamente avrei fatto l'intervento e glie l'avrei chiesto di spiegarci come sarebbero stati utilizzati; mi ha preceduto, lo stimolo è venuto dalla Consiglieria Crisponi, quindi la ringrazio di nuovo.

Il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Iginio Mura.

Prego, ha chiesto la parola la Consiglieria Michela Mura.

CONSIGLIERA MURA M.

Mi scusi, Presidente, in anticipo. Buonasera a tutti.

In genere, quando si interviene in due in dichiarazione di voto, è per esprimere un voto diverso; in questo caso, per giustificare il mio intervento, dovrò dire che esprimerò un voto molto favorevole, anziché semplicemente favorevole.

Ma ci tenevo a intervenire soprattutto per manifestare anche il mio apprezzamento della sinergia, in questo caso, tra un'ottima misura del Governo regionale del nostro Presidente in capo Pigliaru, con, in questo caso, l'Amministrazione, che ha visto come utilizzare nel modo migliore, anche per avere nella propria gestione dell'Amministrazione Pubblica, delle risorse regionali. Che, allo stesso tempo, aiutano il nostro Comune e danno un aiuto, una speranza di reinserimento effettiva lavorativa a chi ne usufruirà; e, quindi, come è già stato sottolineato, non di puro assistenzialismo.

Quindi, un'ottima misura da parte della Regione che va a incontrare una buona organizzazione da parte della Amministrazione.

Colgo l'occasione, visto che non ho avuto ancora modo di farlo precedentemente, di fare gli auguri di buon lavoro al nuovo Presidente del Consiglio e al Consigliere Argiolas. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera.

CONSIGLIERA MURA M.

All'Assessore li ho fatti di persona.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Mura Michela.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Mi sembra che la Consigliera Crisponi l'ha fatta prima. Se non ci sono altri interventi, passiamo a votazione.

“Ratifica della deliberazione di Giunta comunale numero 203 del 09/10/2018 di variazione al bilancio di previsione finanziario 2018-2020, adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4, del decreto legge 267/2000”.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	15	0	0

Votiamo per l'immediata esigibilità.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	15	0	0

Il punto è stato accolto.

**VIENE DISCUSSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:
*Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2018/2020.***

PRESIDENTE

Passiamo al quarto punto all'Ordine del giorno, "*Variazione al bilancio di previsione finanziaria 2018/2020*". Illustra il punto l'Assessore Matteo Taccori.

ASSESSORE TACCORI

Sì, ci troviamo in questo caso, invece, nell'ordinarietà di quelle che sono le variazioni al bilancio, cioè, il Consiglio viene investito, in questo caso, dell'onere e dell'onore di decidere come impegnare quelle che sono le finanze dei nostri cittadini.

Faccio una premessa su qual è l'origine di questa variazione.

Agli inizi di ottobre del 2018 di quest'anno, è stata sbloccata, da parte del Governo, la possibilità dell'utilizzo dell'avanzo. Questo, nel caso del Comune di Sestu, libera delle somme considerevoli, e, di conseguenza, ci si è posti il problema di come impiegarle. Paradossalmente, come spesso si è detto, i soldi ci sono, a volte è difficile veramente utilizzarli.

Quindi, si è cercato di fare una scelta che fosse innanzitutto efficace, e che, quindi, mettesse in campo delle azioni che possono essere effettivamente portate a compimento nel più breve tempo possibile e che, in qualche modo, vengono incontro anche a un'esigenza forte della cittadinanza. E adesso vedremo meglio nel dettaglio di cosa stiamo parlando.

Innanzitutto, l'applicazione di avanzo di cui parliamo, ammonta a un totale di 2.078.383 euro.

Come si sta proponendo di utilizzare questi 2 milioni e passa? Allora, innanzitutto diciamo che il corpo principale delle misure che si propone di mettere in atto sono lavori di manutenzione stradale.

Si è detto più volte – l'abbiamo detto anche negli ultimi Consigli – che c'è una forte necessità sul territorio sestese di interventi in questo senso, e, quindi, si è andati, quindi, a verificare quali fossero le situazioni non solo di esigenza più impellente, ma anche di più pratica e più immediata possibilità di attuazione delle progettazioni.

Quindi, vado a dare un po' una scansione nel dettaglio di come si è deciso di applicare questi 2 milioni di euro.

Allora, innanzitutto abbiamo un primo blocco di lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali interne, che ammonta a un totale di 283.272 euro, che vedrà la realizzazione, o meglio, il completamento dei lavori nel Vico II Bruxelles, dove, fondamentalmente, verrà realizzato il muro di contenimento.

Verrà data una nuova veste, una risistemazione, all'area giochi che è antistante ai campetti di Viale Vienna; e verrà data sistemazione anche a una situazione puntuale, cioè lo Stradello, la prima traversa sulla sinistra di Viale Vienna, quella retrostante ai campetti da bocce – che poi non furono mai completati – che attualmente è ancora in terra battuta, e, quindi, in occasione di piogge come quelle odierne, si trasforma in un pantano.

Poi abbiamo una seconda voce di lavori di sistemazione di strade interne del centro abitato, relativa alla Via Verdi. Nello specifico, si tratta della prosecuzione oltre le scuole elementari, la zona che oggi è ancora la strada bianca.

Si applicheranno, come dicevo, 590.000 euro; saranno realizzati, per quel tratto di strada, tutti i servizi, sottoservizi, l'asfalto, marciapiedi, illuminazione e quant'altro.

Ovviamente io anticipo brevemente poi l'ultimo punto all'Ordine del giorno: è la variazione al piano delle opere pubbliche, che recepisce quella che è la predisposizione in variazione di bilancio; quindi, ne parlerà più nel dettaglio l'assessora Sechi.

Un altro blocco di lavorazioni e sistemazioni delle strade interne. In questo caso, ammonta a 273.195 euro e parliamo dei lavori che verranno realizzati in Via Ottaviano Augusto-Via Marzabotto.

Si tratta di lavori che erano già stati progettati in precedenza, quindi un completamento di lavori, e si tratterà di dare compimento alle zone dei marciapiedi ancora non completati sulla Via Ottaviano; e al ripristino, invece, di quelle zone tra Via Ottaviano e il nuovo Parco della Legalità, quelle zone di marciapiede che sono state fundamentalmente rovinare, deteriorate, dalla presenza dei ficus che hanno scoperchiato l'asfalto e i marciapiedi.

Mentre un altro blocco di manutenzione straordinaria di strade e piazze del centro urbano riguarderà, per un importo di 650.000 euro, la Via San Gemiliano, la Via San Rocco e la Via Fiume. Di questi 650.000 euro, una parte, invece, andrà a finanziare un altro blocco di strade che, come s'è detto in Commissione, erano risultate particolarmente necessitanti di manutenzione già quando fu fatto un esame, da parte degli Uffici tecnici, di quella che era la condizione delle strade, per procedere poi all'affidamento dei lavori realizzati come opere a scomputo dal mercato.

In quel caso, tra l'elencazione di strade, che purtroppo sappiamo essere ben lunga, necessitanti di manutenzione, una parte di esse era rimasta, ovviamente, al di fuori di quello che era la possibilità di spesa impegnata in quell'occasione, e si è deciso, in questo caso, di riutilizzarla e di provvedere, quindi, ad alleviare un po' il disagio delle strade in oggetto.

Ci sono poi 200.000 euro, invece, in questo caso non di strade, ma di servizi relativi all'illuminazione. Quindi, attraverso la convenzione con la società Zephyro, che si occupa dell'illuminazione, saranno realizzate nuove porzioni di rete e, quindi, nuovi pali elettrici, corpi illuminanti e quant'altro.

Abbiamo, poi, una voce da 64.400 euro relativa, per farla un po' breve, ai cofinanziamenti del progetto "Iscol@". Anche in questo caso un progetto regionale, al quale il Comune partecipa per la propria quota parte con questi, appunto, 64.400 euro.

Infine, abbiamo una voce più piccola, ma non meno importante, di 15.000 euro, relativa all'acquisto di attrezzature per il cantiere comunale per eventi straordinari. Si tratta, in questo caso, di somme da destinare all'acquisto proprio di attrezzature che si è rilevato, soprattutto in occasione in quest'anno dell'allerta meteo, essere necessitante l'Ente, proprio per affrontare al meglio le situazioni appunto di emergenza.

Nello specifico, si tratterà principalmente di transenne, di cui il Comune necessita in gran numero, per segnalare le situazioni di pericolo; quindi, nel caso specifico, il blocco delle strade in uscita e in entrata verso il paese e tutta la situazione poi che conosciamo nei guadi lungo il fiume. Oltre a queste, ci sarà tutta una serie, ovviamente, di altri piccoli acquisti relativi proprio a queste esigenze in caso di emergenza.

Ovviamente, io sto dando conto di quello che è il grosso di questa variazione, fundamentalmente i 2 milioni di applicazione di avanzo, di cui ho già detto praticamente tutto quello che c'era da dire.

Ovviamente avrete visto nella documentazione che c'è tutta una serie di piccole variazioni in bilancio, ma si tratta principalmente di variazioni a compensazione. Quindi, somme il cui uso magari è stato spostato in avanti nel tempo, e, quindi, sono state spostate, appunto, nelle annualità successive; oppure variazioni di esigibilità. Ma parliamo di importi di scarsa rilevanza, di piccoli importi e di somme, soprattutto, che vengono spostate all'interno dei singoli settori stessi.

A questo proposito, aggiungo, visto che comunque lo spunto si è dato anche nel punto precedente, che, anche se il nesso non è immediato, anche le misure, come in questo caso, che sbloccano la possibilità di spesa per i Comuni, e che spingono, in qualche modo, l'apertura di cantieri – diciamolo anche così terra terra – sono il volano dell'economia.

E, quindi, in qualche modo, queste opere, oltre che, ovviamente, dare sollievo alle esigenze della popolazione, generano anche un volano economico che, in qualche modo, impiegherà personale e muoverà l'economia. E speriamo che questo possa essere anche d'aiuto alle imprese che, comunque, vivono momenti di difficoltà in questo periodo.

Penso di aver detto più o meno ciò che c'era da dire. Rimango a disposizione per qualsiasi dubbio o necessità di chiarimento.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore, per la sua esposizione.

Apriamo il dibattito. Ci sono interventi? Prego, Consigliera Demeglio Paola.

CONSIGLIERE DEMEGLIO

Grazie, signor Presidente. Consiglieri, Consigliere, buonasera.

Intervengo per la variazione al bilancio di previsione per il triennio 2018-2020, per evidenziare il segnale di cambio di rotta che tutti i Comuni attendevano sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Libertà nel suo utilizzo, più volte auspicato e richiesto dall'ANCI, e finalmente attuato, almeno in parte, con la circolare numero 25 del 3 ottobre 2018 della Ragioneria generale dello Stato, che segna un passo avanti verso la completa liberazione dell'uso degli avanzi di amministrazione.

Prospettiva, peraltro, obbligata, dopo i due fondamentali interventi della Corte costituzionale: la sentenza numero 247 del 2017 e la sentenza numero 101 del 2018.

Esse stabiliscono che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo; essi rimangono nella disponibilità dell'Ente che lo realizza, e non possono essere oggetto di prelievo forzoso attraverso i vincoli di pareggio di bilancio.

Eventualità, quest'ultima, voluta dall'illustre professore bocconiano per imprigionare in una gabbia contabile i Comuni italiani, privandoli delle risorse indispensabili per la manutenzione della viabilità e degli edifici.

La circolare numero 25 accoglie solo parzialmente le sentenze citate, in quanto si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti. Restano i vincoli sull'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, e, dunque, è auspicabile che, nel quadro delle future leggi di bilancio, sia finalmente assicurata con certezza la piena libertà di impiego degli avanzi di amministrazione dei Comuni.

La circolare 25, infatti, stabilisce che gli Enti Locali, già dal 2018, possono considerare, tra le entrate finali, anche l'avanzo di amministrazione per gli investimenti, applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio. Ciò comporta, per il Comune di Sestu, maggiori entrate per 2.078.000 euro, ai quali corrispondono maggiori spese in conto capitale per manutenzione straordinaria di edifici comunali, strade, corsi d'acqua, realizzazione di loculi, per complessivi 2.270.000 euro.

È utile precisare che l'utilizzo dell'avanzo, previsto dalla circolare 25, è consentito solo per finanziare investimenti, ovvero, secondo l'articolo 119, sesto comma, della Costituzione: acquisto,

costruzione, ristrutturazioni, manutenzioni straordinarie di beni immobili; costruzione e manutenzione straordinaria di opere e impianti; acquisto di macchinari e attrezzature tecnico- scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale.

Esprimo una cauta soddisfazione per l'apertura del Ministero dell'Economia all'utilizzo degli avanzi di amministrazione dei Comuni, avvenuta con l'emanazione della circolare numero 25.

Più volte, in questa sede, ho portato alla vostra attenzione i danni derivanti dai pesanti vincoli burocratici all'utilizzo degli avanzi di amministrazione che, dal 2011, hanno impedito ai Comuni di intervenire sulle buche, sugli asfalti e la manutenzione generale, col risultato di una viabilità in totale degrado e sfacelo, in tutti gli 8000 Comuni italiani.

La circolare 25 costituisce il primo passo verso l'allentamento dei vincoli burocratici che hanno portato i Comuni all'ipossia finanziaria e alla paralisi operativa sugli investimenti manutentivi.

Sestu, assieme agli altri Comuni, deve battersi affinché il Governo riconosca ai Comuni una completa autonomia nella gestione delle risorse finanziarie e una piena libertà operativa sugli interventi da attuare per assicurare ai cittadini viabilità, edifici pubblici sicuri ed efficienti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Demeglio.

Chi deve intervenire? Prego, Consigliere Mura Igino.

CONSIGLIERE MURA I.

Grazie, Presidente.

Io avrei voluto anche rivolgere una domanda di chiarimenti all'Assessore. Siamo passati direttamente, ma credo di poterlo fare.

Siccome di tutti questi gruppi di lavori ha sempre indicato la localizzazione, risulta, invece, non chiaro i 201.408 euro di "manutenzione impianto di illuminazione pubblica" su quali strade saranno utilizzati, su quali aree dell'abitato.

Interventi fuori ripresa microfonica

No, può rispondere chi vuole, non sono io che ubi maior, minor cessat, ha detto lei prima. Quindi, se vuole rispondere la Sindaca, per me va benissimo.

PRESIDENTE

Prima sentiamo se ci sono altri chiarimenti, così li facciamo tutti insieme.

CONSIGLIERE MURA I.

Sì.

PRESIDENTE

Ci sono altri chiarimenti? Se non ci siano altri chiarimenti, chiedo alla Sindaca. Prego.

SINDACA

Sì, effettivamente l'Assessore non ha elencato quali sono le zone che abbiamo intenzione di interessare per l'intervento di illuminazione.

Allora, noi abbiamo pensato innanzitutto di illuminare la Via San Gemiliano – infatti l'aveva già annunciato – sino alla fine della pista ciclabile, i primi due chilometri. Poi, la Via Cagliari, dalla fine, dove si è fatta negli anni scorsi la piazzetta, sino alla rotonda di Wadel. Quindi, quella strada buia che ci ha creato tantissimi problemi ed è stata purtroppo anche artefice di alcuni incidenti mortali.

L'altro pezzo è la ex 131, il tratto che è già stato già stato rifatto, quindi interessato dai lavori di rifacimento, e alcune strade interne all'abitato. Ma, soprattutto, una delle strade che ha creato diversi problemi, anche se non è nel centro del paese, è quella che porta direttamente al centro agroalimentare.

Spesso qui in Comune abbiamo parlato del degrado che vige in quella zona, soprattutto nelle ore notturne, dovute proprio al fatto che la strada principale non sia illuminata, quindi, abbiamo pensato di illuminare la strada d'accesso al mercato agroalimentare.

Queste sono le idee che noi abbiamo e intendiamo procedere su queste.

Interventi fuori ripresa microfonica

PRESIDENTE

Prego, Assessore Massimiliano Bullita.

ASSESSORE BULLITA

Sì, grazie.

Semplicemente perché siccome non sono scritte – quindi magari la Sindaca non le ha presenti tutte – ci sono, oltre a tutte quelle che elencato, anche i primi 100 metri della strada provinciale per Ussana; perché quella l'abbiamo deprovincializzata per i primi 100 metri, per cui la illuminiamo noi, perché, comunque, è l'accesso al paese, quindi, è giusto che mettiamo l'illuminazione pubblica.

E poi il pezzettino della Via Andrea Costa fino arrivare all'incrocio per la zona artigianale, alla Via Don Milani, in buona sostanza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Bullita.

Se ci sono interventi...

Interventi fuori ripresa microfonica

Prego, prego.

Interventi fuori ripresa microfonica

Prego, Consigliera, accenda il microfono.

Interventi fuori ripresa microfonica

ASSESSORE BULLITA

No, però, attenzione.

Allora, il discorso Centro agroalimentare però non è nel budget dei 200.000 euro, ok? Però, in ogni caso, stiamo provvedendo, per quanto riguarda l'illuminazione, a montare i nuovi corpi illuminanti per quanto riguarda tutto il tratto che va dalla Pedemontana fino all'ingresso delle Cooperative; quindi, tutta la dorsale fino alle Cooperative, con i nuovi corpi illuminanti, i nuovi pali, laddove sono deteriorati – e qualcuno, peraltro, è stato tirato giù da qualche mezzo in manovra.

E soprattutto stiamo provvedendo a montare i nuovi cavi, perché li li avevano rubati, tant'è che l'illuminazione pubblica del Centro agroalimentare – stiamo parlando delle zone esterne, ovviamente – non ha mai funzionato. Ha funzionato per due mesi, poi si sono rubati i cavi, è finita così.

E quella è competenza del Comune di Sestu; e ciò che non è competenza del Comune di Sestu, è ciò che sta all'interno della recinzione del mercato ortofrutticolo. Tutto il resto, invece, sono aree pubbliche, sono tutte aree pubbliche e strade pubbliche.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Bullita.

Ci sono interventi?

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, prego, Consigliere Mura Igino.

CONSIGLIERE MURA I.

Grazie, Presidente.

Era chiaramente da chiarire questo punto perché, evidentemente, io ricordo che parecchie strade all'interno dell'abitato, io ero stato progettista dei lavori di realizzazione dell'impianto di illuminazione nella zona nord, e diversi tratti stradali erano rimasti esclusi; a memoria ricordo la Via Cavallera, ma anche altre che non erano state considerate.

Detto questo, condivido in gran parte con l'utilizzo delle somme, e c'è una chiara idea di programmazione.

Ho, però, dei rimpianti. Mi riferisco, per esempio, a questi 650.000 euro di sistemazione di Via San Gemiliano, San Rocco e Via Fiume, si parla di marciapiedi. Sono strade che, prevalentemente, ricadono nell'ambito del centro storico, del Piano particolareggiato per il centro storico, per il quale avevamo chiesto uno studio delle pavimentazioni stradali e delle sistemazioni da allegare al Piano particolareggiato, che fosse guida nella attuazione del Piano particolareggiato.

È vero, il Piano particolareggiato non è stato ancora approvato – poi avremo modo di parlarne, perché da cinque mesi è stato nominato un commissario ad acta, non si è mossa ancora foglia; ma questo è un altro discorso.

Se, però, il Consiglio avesse potuto esprimersi nel fornire dei dati relativi alle caratteristiche di queste opere infrastrutturali, nell'utilizzo di questi 650.000 euro, evidentemente, si sarebbero potute utilizzare delle linee guida, fornite dal Piano, per una realizzazione armonica e inserita in un contesto futuro di tutto l'insieme.

Questo non avverrà. Certamente vi saranno dei progettisti che si ingegneranno di trovare soluzioni di marciapiedi e di sistemazioni, che risolvano gli attuali problemi contingenti del traffico, dimenticandosi che quelle aree dovranno essere assoggettate ad un regime differente, sia per quanto attiene la mobilità; sarebbe stato fondamentale anche allegare al PUC uno studio di mobilità tale da

definire, in modo meno generico di quanto attualmente abbiamo visto nello studio del PUMS: tutta zona 30. Che vuol dire zona 30? Ne parleremo certamente, avremo modo di parlarne.

Però, ecco, questi 650.000 euro sono utilizzati con una programmazione che non ha a monte una guida che, invece, avrebbe dovuto avere.

Stesso discorso possiamo anche dire dell'illuminazione che sarà realizzata nella Via San Gemiliano. Anche l'illuminazione pubblica avrebbe dovuto essere argomento definito nel Piano particolareggiato, e la Via San Gemiliano, in buona parte, cade, appunto, nell'ambito del Piano particolareggiato.

Abbiamo visto la sostituzione di corpi illuminanti nella Piazza San Salvatore. Io non voglio entrare nel merito dei gusti personali di chi aveva scelto i globi bianchi – ero io, per la verità – e di chi, invece, adesso ha scelto quei corpi illuminanti con le lampade a led; però, di fatto, anche questa scelta le avrebbe dovute fare il Consiglio comunale tramite il Piano particolareggiato. Cosa che non è avvenuta.

Anche qui, ci sarà la realizzazione di opere...

Interventi fuori ripresa microfonica

Come si dice, *currudu*

e appaliau puru.

E, quindi, anche qui, chiaramente, saranno fatte delle scelte che saranno estranee al Consiglio comunale, espropriando il Consiglio comunale di un suo diritto, di una sua competenza.

Non posso dividerle queste cose e me ne dispiaccio, perché avrei voluto votare a favore questo punto, perché ne condivido gran parte. Però, ripeto, sono dei limiti questi che attengono ad una programmazione insufficiente e che, secondo me, guastano il risultato, non lo rendono esattamente rispondente a quella che avrebbe dovuto essere la volontà consiliare, che poi è espressione popolare.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mura Igino.

Interventi fuori ripresa microfonica

Prego, Assessore, prego.

ASSESSORE BULLITA

Grazie, Presidente.

In effetti, l'osservazione che è stata fatta, per certi aspetti, sicuramente è pertinente.

Allora, nella progettazione io non so come sia stato riportato poi nella variazione, però, in effetti, per quanto concerne il discorso marciapiedi, il progetto è complessivo anche della Via Andrea Costa. Praticamente si sta andando a rivedere un po' tutto il sistema dei marciapiedi del complesso Via Salvemini – che, in effetti, è già dotato di marciapiedi da ambo i lati – Via San Gemiliano, Via San Rocco, Via Andrea Costa.

Questo perché è chiaro che è allo studio anche tutta quella che sarà la viabilità futura e quelli che saranno i movimenti del traffico. Quindi, questo ci fa anche pensare che è niente di improbabile che quelle due strade avranno un futuro a senso unico, quindi una che funziona contrariamente all'altra.

Quindi, è chiaro che stiamo iniziando a capire un attimino quali possono essere le dimensioni, sulla base dei rilievi, per vedere cosa eventualmente ci può stare. Anche perché il discorso piste ciclabili, ovviamente, è all'orizzonte; quindi, si sta facendo un ragionamento complessivo.

Per quanto riguarda il discorso marciapiedi, soprattutto per quanto concerne la zona Via Fiume, per quanto concerne la zona Via San Gemiliano e quella interessata dal Piano particolareggiato, ci si sta orientando su dei marciapiedi che hanno già passato il vaglio della tutela del paesaggio, e stiamo parlando di quelli della Via Parrocchia. Quindi, siamo praticamente sulla falsariga di quanto è stato realizzato, con un aspetto decisamente buono, nella Via Parrocchia.

Quindi, questo dovrebbe essere la linea guida per poter realizzare delle opere che, ovviamente, si sposano bene con quella che è anche la connotazione urbanistica della zona.

Per quanto concerne l'illuminazione pubblica, in effetti, non ha nulla a che vedere in questo momento con questo progetto, o meglio, con questi progetti, perché non sono riferiti a illuminazione pubblica che rientrano nel centro storico – perché si parla dell'illuminazione pubblica della Via San Gemiliano nel tratto della pista ciclabile, quindi non stiamo parlando della Via San Gemiliano centro storico.

Anche perché la parte di illuminazione pubblica della Via San Geminiano è stata già efficientata, quindi, è stata già trasformata; per cui, ovviamente, su quella non si interviene più.

Per quanto riguarda, invece, il discorso della Piazza San Salvatore, lei noterà, andando anche in altri Comuni, che i globi – con quella sorta la chiamavano smerigliatura, no?, il globo bianco – quando si fa il retrofittaggio (quindi vengono trasformati da lampade tradizionali, che poi possono essere, ovviamente, delle varie tipologie, a led) sono sempre di tipo trasparente.

Questo perché devono rendere al massimo la luce che viene prodotta dai led che hanno diverse temperature. Quindi, viene scelta una temperatura, quindi il colore della luce, nei led, e, ovviamente, i globi, a quel punto, vanno messi di tipo trasparente.

La tranquillizzo anche per quanto riguarda il discorso del centro storico. A breve verrà adottato il Piano, ma, soprattutto, abbiamo fatto inserire tutta una serie di ulteriori migliorie, tra cui anche gli esempi di pavimentazione di centro storico, anche alcuni cenni di arredo urbano e di illuminazione pubblica. Quindi, l'abbiamo arricchito anche sulla base di quella che è stata la discussione nelle varie opportunità d'incontro che ci sono state.

Per cui lo stiamo riempiendo ulteriormente di tutta una serie di connotazioni che saranno sicuramente molto importanti, per cui credo che potremo avere un buon grado di soddisfazione tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore vicesindaco Massimiliano Bullita.

Chi vuole intervenire? Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Non entro nel merito delle opere che verranno realizzate, perché, appunto, sarà un approfondimento del punto successivo, quando si parlerà della variazione al piano annuale e triennale delle opere pubbliche.

Volevo, invece, sottolineare come questa sentenza della Corte costituzionale veramente costituisca una svolta rispetto a tutto quello che è successo negli anni precedenti per i Comuni.

In particolare, voglio ricordare quello che è successo fra il 2009 e il 2014, quando c'è stato un progressivo impoverimento delle finanze dei Comuni, che hanno visto progressivamente diminuire i trasferimenti dallo Stato, fino ad arrivare al punto in cui alcuni Comuni, molti Comuni, hanno dovuto addirittura versare una quota di solidarietà al fondo nazionale.

Un taglio alle spese di personale, un taglio deciso alle spese correnti, un taglio alle spese di investimento; sono stati degli anni veramente disastrosi.

A partire, invece, dal 2015-2016, anche se c'è stato un anno intermedio di difficoltà più che altro di gestione nel passaggio al bilancio armonizzato, però c'è stato, in compenso, un miglioramento di quelle che sono le risorse a disposizione dei Comuni, fino ad arrivare a quest'anno in cui, appunto, la possibilità, con questa sentenza della Corte costituzionale, i Comuni possono, fra le entrate finali, considerare anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicate al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Quindi, vuol dire che il Comune di Sestu, potendo mettere a bilancio fra le entrate 2.078.000 euro in più rispetto a quello che aveva scritto a bilancio quando è stato approvato, adesso potrà spenderle, naturalmente nell'anno corrente, almeno impegnare le spese.

Questo vuol dire, per un Comune come il nostro, veramente poter rispondere a tutta una serie di esigenze; lo possiamo fare perché abbiamo avanzo.

E abbiamo avanzo non perché chi ha governato in passato non sapesse spendere i soldi o non sapesse interpretare il patto di stabilità, come qualcuno fantasiosamente si è spinto a dire in passato, ma perché le regole della finanza pubblica impedivano di poter spendere quelle risorse, che, però, sono state impegnate su progetti che anche l'Amministrazione attuale ritiene utili.

Tant'è vero che la maggior parte di queste – a parte qualche cosa come 355.000 euro, mi pare, per strade interne, queste risorse destinate all'illuminazione pubblica – comunque fanno riferimento a vecchi progetti.

Che, naturalmente, vanno rivisti, perché c'è da fare tutta una serie di adeguamenti dovuti sia allo stato di usura delle situazioni su cui si va a operare, sia al fatto che, comunque, abbiamo un prezzario regionale che è completamente diverso da quello a cui si è fatto riferimento quattro, cinque, sei anni fa, tre anni fa, insomma. Dobbiamo semplicemente adeguarli, e andiamo addirittura, nella maggior parte dei casi, a riconfermare anche gli stessi progettisti, per una questione, immagino, anche di velocità di assegnazione, di approvazione delle opere.

Quindi, non posso che essere contenta: finalmente si cambia, c'è un'inversione di tendenza. Certamente non basta, perché bisogna mettere mano anche alle spese correnti, che non sono soldi bruciati, ma sono soldi che vanno ugualmente alla comunità per rispondere a delle esigenze fondamentali. Perché non è che i soldi che si spendono in opere pubbliche sono ben spesi e quelli che, invece, vanno a spesa corrente sono tutti soldi dilapidati; non è assolutamente così, e chi amministra lo sa bene.

Quindi, spero che ne discuteremo nel punto successivo. Io intanto anticipo anche la dichiarazione di voto: il mio voto sarà naturalmente favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Crisponi.

C'è qualche altro intervento? Se non ci sono altri interventi, andiamo in dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Mura Igino.

CONSIGLIERE MURA I.

Grazie, Presidente.

Per quanto ho detto prima, il Gruppo consiliare del Partito Democratico su questo punto si asterrà.

Ho sentito con piacere l'Assessore dirmi che il Piano particolareggiato del centro storico è stato integrato con elementi nuovi; guarda caso li avevamo chiesti, e quando li abbiamo chiesti noi, nisba, non ci era venuto incontro, non ci eravate venuti incontro come maggioranza. Quindi, io apprezzo quello che mi ha detto, nel senso che mi chiarisce cosa intendete fare.

Mi chiarisce cosa intendete fare, però rimane il principio della violazione della competenza del Consiglio comunale: queste cose le avrebbe dovuto deliberare il Consiglio comunale, non decidere la Giunta. Questo è il dato di fatto.

E le avrebbe dovuto decidere il Consiglio comunale nella discussione nell'approvazione del Piano. Questo è un dato di fatto.

Io chiedo scusa, perché, evidentemente, mi è sfuggita la questione che non la Via Cagliari dal Bar Ferru, diciamo così, sino alla via...

Interventi fuori ripresa microfonica

Via San Gemiliano, chiedo scusa. Via San Gemiliano, dal Bar Ferru sino alla pista ciclabile, io ho capito che doveva essere sistemato quel tratto, invece...

Interventi fuori ripresa microfonica

E invece è la pista ciclabile. È un qualche cosa che non avevo capito, avevo capito male.

Niente, quindi, ho detto quanto dovevo; ribadisco, il voto del Gruppo consiliare del Partito Democratico sarà di astensione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mura Igino.

Passiamo alla votazione della variante al bilancio di previsione finanziaria 2018/2020.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	13	0	2

Il punto è passato.

Adesso votiamo per la immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	13	0	2

Allora, abbiamo evaso anche il quarto punto all'Ordine del giorno.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Variazione programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 e relativo elenco annuale 2018.

PRESIDENTE

Passiamo al quinto, ultimo punto, *“Variazione programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 e relativo elenco annuale 2018”*. Espone il punto l'assessora Lia Sechi.

ASSESSORA SECHI

Buonasera a tutti i presenti.

Allora, entriamo più nel dettaglio sul discorso che è stato fatto a proposito della variazione, quindi a proposito del fatto che la circolare MEF ha consentito di mettere a disposizione più di 2 milioni di euro da destinare a quelle che sono le opere pubbliche.

La suddivisione, ne abbiamo anche già parlato in Commissione, è strutturata in questo modo.

Allora, abbiamo il Piano di sviluppo della viabilità interna, per cui – stiamo parlando del programma triennale, quindi la scheda numero 2 – al primo punto ci sono i lavori per la manutenzione straordinaria della bitumazione stradale. Quelli sono ancora i fondi derivanti dalle opere a scomputo per quanto riguarda il privato.

Per cui, nel 2018 si arriva ad avere una spesa di 400.000 euro, tant'è che adesso, a novembre, partirà la seconda batteria di asfalti che vedrà la realizzazione di Via Vittorio Veneto, di Via Costantino Imperatore e altre strade interne. E 323.000 euro destinati al 2019 – che verranno realizzate, appunto, nella primavera del 2019 – e vedranno Corso Italia e tutte le vie a pettine, a scendere verso Via Monserrato, per il completamento della bitumazione stradale, per un complessivo di 723.000 euro.

Poi troviamo, come seconda voce, i lavori per la sistemazione di Via Monserrato. E, quindi, per quanto riguarda il mutuo, 28.000 euro da destinare all'avvio della progettazione delle opere nel 2019, col proseguimento delle opere 2020-2021, per un totale abbiamo un mutuo di 700.000 euro circa.

Dopodiché, c'è la sistemazione delle strade interne al centro abitato.

Allora, questi sono fondi derivanti, appunto, dalla riprogrammazione dell'avanzo di cui parlavamo prima. Sono circa 290.000 euro per la sistemazione di Vico Bruxelles; consisteranno, le opere, nella realizzazione del muro di contenimento, che servirà a realizzare la viabilità e, quindi, la chiusura della viabilità del quartiere Dedalo. Manca la bitumazione finale di Via Bruxelles, e, quindi, con il muro di contenimento si potrà completare quella che è la viabilità del quartiere Dedalo.

In più, in queste opere sono state aggiunte la sistemazione dell'area, che in questo momento è incolta, di fronte ai campi di Viale Vienna, dove sono stati installati dei giochini, ma verrà realizzato un sistema un pochino più adeguato ad ospitare giochini per bambini. Cosa che, in questo momento, non c'è.

E la sistemazione di una viabilità, sempre all'ingresso del Viale Vienna sulla sinistra, dove in questo momento c'è uno sterrato che crea problemi di dilavamento di acqua e terra quando ci sono giornate di pioggia, creando delle difficoltà nella viabilità della rotatoria.

Sono stati destinati 590.000 euro per i lavori di sistemazione della Via Verdi. I lavori consisteranno nella realizzazione dei sottoservizi – illuminazione pubblica, impianti fognari, eccetera – più la realizzazione dell'asfalto del nastro di strada che va dalla fine di Via Verdi fino alla Via Cilea, dove non è asfaltato.

Si completerà quello più il pezzettino di Via Mascagni, per fare in modo che non ci sia anche lì il problema, oltre che dei disagi nel traffico, anche del dilavamento della sabbia che, puntualmente, quando piove, si va a riversare tutta di fronte alle scuole di Via Verdi.

590.000 euro per queste opere.

Abbiamo, poi, la manutenzione straordinaria delle strade interne, 355.000 euro di importo, che, appunto, verranno destinate per la manutenzione straordinaria di alcune strade interne al centro abitato.

Quando è stato fatto il censimento delle strade che avevano necessità di manutenzione straordinaria, per quanto riguarda il vecchio progetto che è stato affidato, appunto, all'ingrosso, sono rimaste fuori dalla manutenzione, perché siamo riusciti a realizzarne 19, ma poi, ovviamente, gli importi non consentivano di sistemarle tutte.

Si partirà da quelle che erano già state censite, l'Ufficio tecnico sta facendo una ricognizione per verificare le condizioni, appunto, di queste viabilità, fino a un importo di 355.000 euro; e se ne sta occupando l'Ufficio Lavori pubblici con l'Ufficio Urbanistico, quindi sarà una progettazione interna.

650 mila euro, è stato già detto, è il completamento e l'adeguamento dei marciapiedi e la realizzazione dove i marciapiedi non esistono. Quindi, programmazione, progettare, va bene, ma se non ci sono, ben venga che vengono progettati.

E abbiamo una situazione di Via San Gemiliano dove ci sarà l'adeguamento; Via Costa, Via San Rocco e Via Fiume, dove prima c'erano le transenne in ferro, lì verrà tombato quello che è il cunettone che non consente il passaggio, e la realizzazione, appunto, del marciapiede dall'altra parte, per consentire la sicurezza dei pedoni quando transitano in quella via.

650.000 euro, con la tipologia, come diceva, appunto, l'Assessore Bullita, soprattutto nella parte del centro storico, che richiama quello di Via Parrocchia.

Altra opera inserita con l'avanzo, sono 280.000 euro per il completamento dei lavori che riguardano i marciapiedi di Via Ottaviano Augusto, di Via Marzabotto e Via costituzione. Opera incompiuta per una serie di vicissitudini accadute nel passato, che è stata ripresa in mano proprio perché necessita di un completamento, in quanto anche la vegetazione ha rovinato quelle che sono le strutture viarie.

Questo per quanto riguarda lo sviluppo della viabilità interna.

Altro punto: Piano di sviluppo polo scolastico.

All'interno di questo chiamiamolo capitolo, ci sono tutte le opere realizzate e già completate di Iscol@. Quindi, stiamo parlando dei 400.000 euro che hanno visto la sistemazione della palestra di Via Dante, che è stata appena riconsegnata alla scuola e già fruibile; i 400.000 euro che riguardano la realizzazione e la sostituzione di tutti gli infissi nella scuola di Via Repubblica (anche quest'opera completata quest'estate); la sistemazione e, quindi, la sostituzione di tutti gli infissi e delle vie di fuga nella scuola di Via Galilei (anche quest'opera è stata completata e consegnata); e la sistemazione di Via Verdi che è in fase di completamento, perché lì lavori, chiaramente, essendo una scuola materna, non sono cominciati i primi di giugno, ma i primi di luglio, perché le scuole materne chiudono il 30 di giugno. E anche lì sono 400.000 euro per sostituzione di infissi, realizzazione dei bagni nel piano inferiore, la sistemazione della copertura.

All'interno sempre della sistemazione del polo scolastico, ci sono gli interventi con i nuovi importi di Iscol@, che sono destinati al 2019 perché questi lavori devono essere aggiudicati, secondo il finanziamento, entro marzo del 2019 per essere realizzati nell'estate prossima.

All'interno del Piano, ci sono solo i due importi da 150.000 euro, perché superano, appunto, i 100.000 euro consentiti per essere inseriti nelle schede, ma, in realtà, si tratta di 550.000 euro

complessivi di finanziamento, perché sono 150 per Via Torino, 150 per Via della Resistenza, e poi ci sono i porti minori – 80.000, 90.000 – destinati anche alle altre scuole.

Siamo già in fase di affidamento della progettazione, perché, ovviamente, dovendo aggiudicare entro marzo, stiamo proprio correndo per realizzare queste opere.

Una piccola curiosità. Per quanto riguarda Via Torino, si andrà a sostituire la copertura, che in questo momento è in eternit, e verrà fatta una copertura a norma. E per quanto riguarda Via della Resistenza, invece, sostituzione degli infissi, perché lì ci sono problemi anche a livello di semplicemente anche zanzariere, perché è una zona quella non molto sana per quanto riguarda le zanzare – i bambini vengono mangiati, vanno lì con l'Autan.

Quindi, questo è per quanto riguarda il polo scolastico.

Abbiamo il Piano di sviluppo del polo sportivo di Sestu. Qua ci sono le manutenzioni straordinarie degli impianti sportivi e praticamente la sistemazione del campo sportivo di Via Bologna, sempre con i fondi derivanti dalle opere a scomuto.

Piano di sviluppo infrastrutture sul territorio.

Abbiamo destinato al 2018, il cui l'incarico di progettazione è stato appena affidato, per quanto riguarda la caserma dei Carabinieri. Quindi, troverete la voce manutenzione straordinaria dell'immobile ubicato in Via Tripoli, il nido d'infanzia che verrà trasformato, appunto, in caserma, per un importo, riguardante il 2018, di 350.000 euro – quindi, il primo lotto. È stato già affidato l'incarico di progettazione.

Ultima opera inserita nel piano triennale sono le opere di difesa del suolo.

Abbiamo fatto richiesta, lo scorso anno alla Regione, di un finanziamento le opere di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua; abbiamo ottenuto circa 270.000 euro di finanziamento da spalmare in un triennio. Inizialmente si era pensato di fare un appalto di servizi e affidarlo al Consorzio di bonifica, che, però, ha avuto delle vicissitudini interne, per cui non si occuperanno più loro. E, quindi, è stato trasformato in appalto di lavori.

Quindi, si sta realizzando proprio la progettazione per un intervento di manutenzione straordinaria su tutti i corsi d'acqua, che ci consentirà di tenere sotto controllo proprio la questione dei rii che circondano il territorio, per un importo, dicevo, di 270.000 euro

PRESIDENTE

Grazie, Assessora Lia Sechi.

Il punto è stato illustrato. Chi vuole intervenire? Prego, Consigliera Michela Mura.

CONSIGLIERA MURA M.

Grazie, Presidente.

Io, visto quello che è successo in particolare negli ultimi mesi, che ci ha ricordato i problemi che si verificano in determinati quartieri di Sestu con le piogge intense, mi sarei aspettata che, avendone l'occasione, si intervenisse sulla Via Michelangelo.

La Via Michelangelo, lo sapete tutti, periodicamente si allaga; periodicamente chi ci abita deve chiudere e barricarsi con sacchi di sabbia; le attività economiche che sono presenti non possono lavorare e subiscono dei gravi danni ogni volta che ci sono piogge normali, figuriamoci con piogge di grande intensità come quelle di questo periodo.

Quindi, di sicuro, mi sarei aspettata un qualcosa, la presenza; perché così come adesso si può intervenire con determinati interventi, perché c'è stata una programmazione, una progettazione, un inserimento precedente, allo stesso modo mi aspetterei questa lungimiranza o questa voglia perlomeno di...

Interventi fuori ripresa microfonica

Mi è sfuggita.

Interventi fuori ripresa microfonica

No, perché se sto facendo un intervento su un punto che, in realtà, è nel piano e io me lo sono persa, mi fermo qua e vi lascio subito la parola.

Quindi, Via Michelangelo è un'urgenza, non è una cosa che può esserci o non esserci. Bella l'illuminazione, bella la pista ciclabile illuminata, fantastico, tante cose che possono essere positive, ma Via Michelangelo è una priorità, è una emergenza.

L'altra cosa che forse, nel 2018, sarebbe il caso di mettere in cantiere, è un Piano urbano del traffico che poi ci possa portare a realizzare una vera tangenziale, perché noi vedremo tra un po' avviarsi i lavori previsti negli anni 80 per dotare Sestu di una tangenziale e spositare il traffico al di fuori di quelli che erano, all'epoca, i limiti, i confini del paese, del centro urbano.

Ora, dopo 40 anni, credo che Sestu sia un tantino cambiata, e far passare ancora i mezzi pesanti all'interno del centro abitato, penso che sia abbastanza grave. E senza vedere una prospettiva, perché noi ancora, con questi interventi, stiamo realizzando quello che era già stato progettato negli anni 80 e che oggi è superato.

Noi oggi faremmo passare i mezzi pesanti ancora vicino alle scuole; è vero, verranno tolti da alcuni punti particolarmente stretti, particolarmente delicati, ma continueranno a passare in vie vicino alle scuole elementari.

Allora, sarebbe ora forse di iniziare a buttare lo sguardo un po' più in là e riflettere sul fatto che Sestu avrebbe bisogno di essere lasciata libera dal traffico pesante.

Ecco, io mi sarei aspettata anche un'idea progettuale in tal senso. Stiamo parlando di prospettiva, non stiamo parlando di quello che dobbiamo fare oggi, ma cose come il Piano urbano del traffico, così come il Piano particolareggiato, è un qualcosa che ci fa ragionare sul futuro per poi regolamentare, per poi, negli interventi singoli, avere delle linee guida.

Ecco, questo, secondo me, dovrebbe essere...

Interventi fuori ripresa microfonica

PRESIDENTE

Per favore, abbiate pazienza.

Interventi fuori ripresa microfonica

Ha ragione.

Interventi fuori ripresa microfonica

Ha ragione, Consigliera Crisponi. Abbiate pazienza.

Interventi fuori ripresa microfonica

Ascoltiamoci, perché loro hanno studiato, loro si sono preparati; il minimo che possiamo fare è un po' di educazione e ascoltare. Grazie.

Interventi fuori ripresa microfonica

Consigliera, scusi un attimo. Come dico a loro, dico a lei, giustamente. La prego, non va bene così.

CONSIGLIERA MURA M.

Io ho interpretato le parole...

PRESIDENTE

Perché se lei dubita della mia buona fede...

CONSIGLIERA MURA M.

Del Presidente, come tutti quanti abbiamo sicuramente studiato.

PRESIDENTE

Io ho rispetto del Consiglio, e voi lo sapete.

Prego, Consigliera Michela Mura, continui.

CONSIGLIERA MURA M.

Sicuramente tutti quanti abbiamo studiato e, in questo caso, siccome era rivolta alla difesa della nostra parte, ha detto...

PRESIDENTE

No, io ho fatto l'opposizione. Ecco perché le ho detto che in opposizione molte volte si studia molto di più.

CONSIGLIERA MURA M.

Più faticoso.

PRESIDENTE

È faticoso. Prego, Consigliera Mura.

CONSIGLIERA MURA M.

Niente, solo in questo senso volevo intervenire e richiamare, in maniera veramente forte, l'attenzione verso Via Michelangelo e verso i problemi di traffico all'interno del nostro centro abitato, che non possono essere risolti.

Anche se, ovviamente, meglio di niente, ma ancora, a 40anni di distanza, dopo la tangenziale progettata negli anni 80, non possiamo ancora star dietro a queste viuzze che non ci risolvono il problema.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Mura.

C'è qualche intervento ancora? Se non ci sono altri interventi, passiamo in dichiarazione di voto.

Interventi fuori ripresa microfonica

Prego, io ho chiesto se c'erano...

Interventi fuori ripresa microfonica

Vuole replicare? Allora, prima l'assessora Lia Sechi.

ASSESSORA SECHI

Allora, piccolo appunto sulla questione della tangenziale. È vero che può essere un progetto di 40 anni fa che è superato, ma da qualche parte bisogna pur iniziare, e, soprattutto, questa è la variazione al piano per quanto riguarda le somme per l'applicazione dell'FPV, cioè sono quelle somme che devono essere impegnate entro la fine dell'anno.

La programmazione noi l'abbiamo fatta con le linee programmatiche e nel DUP c'è tutto: c'è il programma, c'è quello che vogliamo per il paese e quello che stiamo realizzando un poco alla volta, un'applicazione di avanzo alla volta.

ASSESSORE BULLITA

Sì, se posso...

PRESIDENTE

Grazie, assessora Lia.

Prego, Vicesindaco.

ASSESSORE BULLITA

Grazie, Presidente.

Guardi, Consigliera Mura, della Via Michelangelo ne abbiamo parlato anche l'altro giorno in Giunta e non...

Interventi fuori ripresa microfonica

No, glielo sto dicendo solo così, giusto per dire, perché è un problema che comunque, ovviamente, conosciamo.

È chiaro che, in questo caso, noi non potevamo costituire l'FPV, perché praticamente di quella strada non abbiamo ancora una soluzione progettuale; quindi, non potevamo proprio andare a mettere questo progetto, perché il progetto non esiste.

Quindi, quello che dovremmo fare noi adesso è redigere un progetto affinché si possano poi impegnare le somme. Purtroppo, senza la presenza di un progetto, non potevamo assolutamente dedicare delle somme alla soluzione della Via Michelangelo, perché, ovviamente, ancora non è individuato il professionista.

Lei sa benissimo che, comunque, ci sono dei tempi da rispettare, per cui non sarebbe stato proprio possibile; però il problema, ovviamente, è all'attenzione, ci mancherebbe altro. Anche perché, purtroppo, i fenomeni di alta piovosità sono in aumento, come questi ultimi anni ci stanno abituando ad essere sempre in emergenza. Per cui quello è sicuramente un problema prioritario.

Per quanto riguarda, invece, il discorso...

Interventi fuori ripresa microfonica

Per quanto riguarda, invece, il discorso delle viabilità, non posso che essere d'accordo.

C'è da dire una cosa: che di tutta quella tangenziale progettata negli anni 80, in effetti si è realizzato ben poco, in effetti non c'è nulla. Però, bisogna anche fare il punto su questo, perché ci sono state tante cose si potevano fare e non si sono fatte, tant'è che finalmente adesso riusciremo ad aprire la Via Monteverdi.

Che, comunque, quello già è un sollievo, perché l'apertura della Via Monteverdi consentirà di evitare il traffico pesante nella Via San Salvatore, che è una delle strade più delicate di Sestu, che ha grossissimi problemi. Sappiamo della carenza dei sottoservizi, sappiamo anche della carenza del fondo stradale della Via San Salvatore.

Interventi fuori ripresa microfonica

PRESIDENTE

No, aspetta. Prego.

CONSIGLIERE SERRAU

Buonasera a tutti.

Mi stavo dimenticando, le avrei dovuto dire prima. Sulla questione della Via Monteverdi, proprio volevo aggiungere una cosa molto importante, perché mi è stato riportato che, ultimamente, nuovamente i pullman dell'ARST hanno di nuovo problemi proprio per via di quel manto stradale.

Quindi, proprio questa soluzione è anche, per la questione ARST, molto apprezzata. Non so se poi lei ha avuto modo di sentire i vertici; io ho parlato così, a quattr'occhi, e anche loro si ritengono molto favorevoli di un'azione del genere. Scusate se ho interrotto...

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Serrau.

Prego.

ASSESSORE BULLITA

Sì, dicevo, quindi, l'apertura della Via Monteverdi, che è una cosa partita addirittura 20 anni fa, poi portata avanti in parte dall'Amministrazione Taccori; poi l'Amministrazione Pili l'aveva inclusa nella progettazione assieme alla Via Mascagni, se non mi sbaglio, e la Via Piave.

Addirittura erano riusciti, e questa è stata una cosa che ci ha aiutato tantissimo per poterla realizzare quest'anno, a fare anche gli espropri, perché oggi giorno anche questo è un grosso problema: se non fai gli espropri, non puoi approvare la progettazione, cioè, è diventato sempre più complesso.

Però, la cosa più importante, per quanto riguarda il discorso delle tangenziali, è il Piano urbanistico comunale, al di là del Piano del traffico. E comunque il Piano del traffico è un piano che

regola i flussi che comunque studia; però, prima di tutto, ci deve essere un Piano urbanistico comunale che va a definire quali sono le viabilità tangenziali.

E uno dei grossi problemi che purtroppo c'è stato anche nell'ultimo Piano urbanistico comunale, che ha previsto determinate soluzioni, è, per esempio, tutta quella viabilità che sta proprio laddove ci sono le aree che, comunque, presentano un rischio idrogeologico e purtroppo non si sono potute sviluppare; quindi, nulla si è potuto fare.

Per cui è chiaro che la variante al PUC, che a breve andremo ad incaricare, dovrà comunque rivedere anche tutte queste problematiche, alla luce anche dello studio della verifica bidimensionale che arriverà da qui sicuramente a qualche giorno, o comunque a qualche settimana; perché, chiaramente, dovremo dare anche una risposta a tutte quelle persone.

Quindi, ecco, da questa variante sicuramente scaturirà una nuova tangenziale, e, quindi, ovviamente andremo a individuare tutte quelle che sono le soluzioni di viabilità che possono evitare quello che diceva lei, di passare di fronte alle scuole, di passare comunque nelle viuzze che sicuramente non sono in grado di sopportare quel peso di traffico, ma che soprattutto mettono a rischio i pedoni e i ciclisti, quindi, che sono quelle categorie più deboli, no?

Per cui è chiaro che noi dobbiamo lavorare in tal senso, però lo dobbiamo fare prima di tutto dal punto di vista urbanistico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, vicesindaco Bullita.

C'è qualche altro intervento? Prego, Consigliera Crispini.

CONSIGLIERA CRISPINI

Sì, l'Assessore Bullita ha detto una cosa vera, no? Non possiamo andare adesso a inserire, all'interno di questa variazione, opere che non siano state già finanziate e in parte progettate, di cui esista almeno uno studio di fattibilità o un preliminare – come veniva definito prima, adesso è cambiata anche la nomenclatura. Comunque...

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, vabbè.

Però, è anche vero che non puoi fare il progetto se non hai le somme per l'opera.

Quindi, per la Via Michelangelo, siccome è un intervento che richiede investimenti consistenti, la precedente Amministrazione aveva previsto di utilizzare le risorse del Centro agroalimentare, una parte di quelle risorse, proprio perché, almeno in quel momento, c'era una grande difficoltà a riuscire a finanziare opere di investimento per tutti i vincoli esistenti. Invece, con i fondi che sarebbero entrati nel Centro agroalimentare, non avremmo avuto nessun tipo di vincolo di finanza pubblica; e, quindi, si sarebbero tranquillamente potuti spendere per quella finalità.

Sono scelte, non è un problema di avere o non avere la disponibilità adesso di un progetto già fatto. Sono scelte; si sarebbe potuto scegliere di fare quello, si è scelto di fare asfalti.

Certo, sono importanti anche gli asfalti, perché abbiamo una situazione di viabilità interna veramente precaria, e il Comune, negli anni, ha dovuto pagare somme ingenti per sinistri e incidenti capitati a causa del manto stradale in condizioni, appunto, non adeguate.

Però, è anche vero che la sicurezza del territorio è prioritaria, per certi aspetti, anche perché trovare le somme di volta in volta per finanziare i singoli asfalti è abbastanza semplice, no? Si può fare anche a fine anno, si è sempre fatto così: arrivati a fine anno, tutte quelle opere che non sono riuscite a

partire, vengono spostate all'anno successivo e la quota di investimenti che ancora si può fare si fa con asfalti, perché sono veloci da fare.

Sono veloci da fare, sono veloci... e anche da impegnare. Certamente più veloci di un'opera complessa come può essere quella della messa in sicurezza di una strada che ha bisogno di infrastrutture anche di tipo fognario, di raccolta di acque bianche e quant'altro, per essere realizzata.

Quindi, è vero a metà quello che ha detto l'Assessore, è parzialmente vero, ecco.

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, parzialmente vero.

L'altra cosa. Sulle opere sono sostanzialmente d'accordo, anche per le ragioni che ho esposto prima – il fatto di avere delle opere già progettate, andare adesso a verificare magari qual è prioritaria rispetto alle altre. Ed è un lavoro che sta già facendo l'Ufficio tecnico, e va bene.

Però voglio mettere in evidenza anche che, nell'elenco delle opere pubbliche, hanno una posizione rilevante tutte quelle opere che vengono finanziate con i fondi di Iscol@, e vorrei dire che i fondi di Iscol@ hanno realizzato in Sardegna la più grande opera di manutenzione e rinnovamento del patrimonio scolastico mai realizzata da qualunque Giunta dall'Autonomia a questa parte.

È un'opera poderosa di investimento nella pubblica istruzione, perché la lotta alla dispersione scolastica, la lotta all'analfabetismo di ritorno, che colpisce in maniera particolare la nostra regione, passa anche dal creare strutture scolastiche accoglienti, a norma, all'avanguardia per quanto riguarda l'efficientamento energetico; e anche belle, accoglienti, perché serve anche quello, a volte, per sentirsi a proprio agio dentro una scuola.

Quindi, prima ho espresso la mia soddisfazione per la decisione presa dalla Corte costituzionale riguardo il poter inserire la quota di avanzo all'interno delle entrate del bilancio; adesso esprimo la mia soddisfazione per quello che la regione Sardegna sta facendo per l'edilizia scolastica e per la scuola in generale.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Crisponi.

Se c'è qualche altro intervento? Prego, Consigliere Argiolas Antonio.

CONSIGLIERE ARGIOLAS

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti.

Io, Consigliera Michela Mura, ti ringrazio, perché hai portato fuori un bell'argomento, perché la strada di Via Michelangelo veramente – ma non è solo la strada di Via Michelangelo, c'è anche Via Monserrato tra Via Tripoli, anche quello – mi auguro che troveremo i soldi per fare una progettazione, ma per farla bene. Perché poi lì veramente è da rifare tutto, perché purtroppo lì tutte le acque, le bianche o le fogne, sarebbero a Sestu da rifare tutto.

E ci auguriamo che ci sarà qualcuno, se non siamo noi i prossimi futuri, chi ci sarà, questi problemi, questi disagi, che si risolveranno.

Con la Consigliera Crisponi sono da una parte d'accordo. Io penso che quei soldi non sarebbero bastati per mettere a posto la Via Michelangelo, perché non è il problema la Via Michelangelo, è tutta la tubazione che va o Via Cagliari...

Interventi fuori ripresa microfonica

O collettore; perché lì puoi mettere anche un collettore, perché poi, se rimangono sempre gli stessi collettori, l'acqua non va via.

Quindi, non so se quei soldini dell'Agroalimentare sarebbero bastati per fare un intervento così grande, perché io penso che quell'intervento mi auguro che faranno una progettazione immediata e cercheranno di risolvere anche i problemi di tutto...

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, ma ci mancherebbe. Ha ragione, Consigliera, però, giustamente, sono troppo pochi quei soldini per risolvere quei problemi.

Io mi auguro, se non saremo noi, ci sarà la prossima Amministrazione, che realmente faranno questo lavoro perché per Sestu è molto importante. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Argiolas.

Ha chiesto la parola alla Consigliera Ignazina Ledda. Prego.

CONSIGLIERA LEDDA

Buonasera a tutti i presenti.

Io con grande piacere devo dire grazie a queste risorse a disposizione. Possiamo finalmente dare molte risposte ai cittadini che da tempo aspettavano; risposte concrete, risposte di cui il paese ne aveva proprio bisogno.

Per questo, il Gruppo dei Riformatori voterà a favore.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Ledda.

Ci sono altri interventi? Diversamente, passiamo in dichiarazione di voto.

Interventi fuori ripresa microfonica

No, io non l'ho vista. Se c'è qualche intervento? No? Allora passiamo a dichiarazione di voto. C'è qualche dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Iginio Mura.

CONSIGLIERE MURA I.

Grazie, Presidente.

Chiaramente c'è da esprimere soddisfazione per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione; forse, usando un termine da cabaret, potremmo dire "abbiamo avuto una botta di culo" e un po' ci ha trovato impreparati.

Interventi fuori ripresa microfonica

E, quindi, capita che un po' ci trova impreparati, nel senso che bisogna, per poter prendere questi soldi, avere già predisposto. E, però, è anche altrettanto vero che, se si programma di realizzare in un certo modo, poi si è anche pronti, quando capitano le occasioni.

Riguardo alla questione di Via Michelangelo, io ricordo, agli inizi della consiliatura, che si parlò di un progetto di sistemazione fognaria di acque bianche che avrebbe dovuto considerare parte

della Via Tripoli, la Via Vittorio Veneto, e arrivare in fondo sino esattamente all'incrocio con Via Tripoli, eccetera.

Progetto che, se non ricordo male, era stato redatto, durante le Giunte Pili, dall'ingegner Banchiero. Credo di ricordare che gli fosse stato chiesto di aggiornarlo, di adeguarlo, come prezzi, eccetera, eccetera.

Io, chiaramente, non ho tutti i dettagli tecnici di quella progettazione; avrebbe potuto rappresentare una soluzione per la Via Michelangelo: una nuova tubazione più profonda e la possibilità di realizzare, nella Via Michelangelo, una tubazione col diametro dovuto e con la dovuta pendenza per risolvere il problema.

Perché la Via Michelangelo avrebbe dovuto scaricare nella Via Cagliari; poi cambiarono idea in fase di esecuzione e realizzarono una corda molla, un compluvio, dicendo: "no, tanto mettiamo questo tubo che scaricherà verso la Via Vittorio Veneto a risolvere il problema".

In realtà, non è così.

Interventi fuori ripresa microfonica

Certo, no? Quindi, è chiaro che i problemi bisogna anche decidere di affrontarli, e se si dice di affrontarli, poi magari ci si trova pronti quando arrivano le risorse.

Detto questo, io sono contento di sentire dall'Assessore che metterete mano all'adeguamento del Piano urbanistico comunale, però una precisazione le voglio fare, Assessore. Non è solo un problema di Piano urbanistico la soluzione dei problemi di Sestu; tutte le programmazioni, urbanistiche e di mobilità, devono andare insieme, non possono essere l'una distinta dall'altra.

Questo principio è alla base della redazione dei PUMS, che mette in conto tutti i portatori di interessi. Quindi, il lavoro va fatto mettendo insieme tutta la programmazione come un tutt'uno, non andando a compartimenti stagni, non si programma più così.

Io le posso dire che per la redazione...

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì. Vabbè, non è sembrato molto chiaro.

Detto questo, la nostra valutazione, chiaramente, tiene conto che sono state operate delle scelte; tutto non si può fare, noi magari avremmo considerato altre priorità. Per cui siamo contenti che ci sia la disponibilità di questi fondi, che si possono spendere; apprezziamo questa programmazione, noi ne avremmo fatto un'altra.

Ci asterremo su questo punto, perché, chiaramente, desideriamo che vada avanti, però qualche riserva che abbiamo permane. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mura Igino.

C'è qualche intervento ancora? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione della variazione programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 e relativo elenco annuale 2018. Chi è favorevole a questa proposta alzi la mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	12	0	3

Anche questo provvedimento è stato accolto.

Votiamo per la immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	12	0	3

Anche questo punto all'Ordine del giorno è stato approvato.

Il Consiglio ha evaso tutti i punti, grazie a tutti. Prego.

CONSIGLIERA CRISPONI

È stato fatto un prelevamento dal fondo di riserva, non ci viene neanche comunicato. Pensavo che almeno la comunicazione al Consiglio andasse fatta, mi sbaglio?

PRESIDENTE

Dottoressa?

SEGRETARIA

Sì, dovevamo fare la comunicazione al Consiglio del prelievo dal Fondo di riserva, però la faremo al prossimo Consiglio.

PRESIDENTE

Grazie a tutti, la Seduta è sciolta.

ALLE ORE 21.⁰³ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE
Sig. Muscas Luciano

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.^{ssa} Margherita Galasso

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. n° _____

Sestu, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.^{ssa} Margherita Galasso